

## **IL METODO AUGUSTUS**

Il metodo Augustus è un sistema utilizzato per la pianificazione organizzata degli interventi, dei mezzi, e degli uomini in caso di catastrofe o maxi-emergenza.

I processi previsti dal sistema puntano all'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e prevedono analisi, pianificazione, decisione, risposta efficace ed efficiente all'evento verificatosi.

Disastro, catastrofe, maxiemergenza, incidente maggiore (ma anche cataclisma e calamità) sono tutti termini per indicare una situazione eccezionale che causa danni alla salute della popolazione.

In queste situazioni si verifica uno squilibrio tra le risorse disponibili e quelle richieste.

Le maxiemergenze sono classificate in base a diversi fattori:

- **naturali, tecnologiche, sociali**
- **accidentali o intenzionali** (attentati)
- convenzionali o **NBC (nucleare, biologico e chimico;** possibile contaminazione soccorritori); l'acronimo potrebbe anche diventare **NBCR** ove "**R**" sta per "**radiologico**".

Le maxiemergenze accidentali sono in linea generale competenza della PROTEZIONE CIVILE, che fa capo agli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione).

**Il Sindaco è l'Autorità di protezione civile**, nel proprio territorio:

- Adotta provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana
- Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio
- Dirige gli interventi di soccorso
- Riceve supporto in modo "sussidiario" dalle Amministrazioni provinciali/UTG e regionali, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento

**Il metodo Augustus si propone di fornire criteri ed indirizzi per la pianificazione di qualsiasi emergenza a prescindere dall'estensione e dall'entità del fenomeno calamitoso e dal numero degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte.** Lo scopo è anche quello di creare linguaggi e procedure unificate che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza.

Gli ambiti che abbraccia il metodo suddetto sono:

1. **Tecnica e di pianificazione.**
2. **Sanità**
3. **Mass-media e informazione.**
4. **volontariato**
5. **Materiali e mezzi.**
6. **Trasporti, circolazione e viabilità**
7. **telecomunicazioni**
8. **Servizi essenziali.**
9. **Censimento danni a persone e cose**
10. **Strutture operative.**
11. **Enti locali.**
12. **Materiali pericolosi.**
13. **Assistenza alla popolazione**
14. **Coordinamento dei Centri Operativi.**

**Il Metodo Augustus** (dal nome dell'Imperatore Augusto, che fu il primo ad istituire i "tavoli consultivi" tra i suoi collaboratori) ha già dimostrato la sua ottima funzionalità in occasione delle più recenti calamità che hanno colpito il nostro paese.

Augusto sosteneva inoltre che: *“Il valore della pianificazione diminuisce con l’aumentare della complessità degli eventi”*. Proprio per questo il Metodo Augustus si distingue per la sua semplicità e flessibilità.

- **Per C.O.C. si intende il Centro Operativo Comunale**, responsabile delle attività a livello comunale-locale, il cui massimo punto di riferimento è il Sindaco o suo Delegato (Legge 225/1992 – Art. 15);
- **il C.O.M., è il Centro Operativo Misto**. Possono essere più di uno e costituiti ad hoc al fine di essere il più possibile vicino al luogo dell’evento;
- **il C.C.S. (Centro Coordinamento dei Soccorsi)**, è l’organo principale a livello provinciale ed è presieduto dal Prefetto o suo Delegato);
- **il C.O.R. è il Centro Operativo Regionale**, per emergenze che coinvolgono più province, presieduto dal Presidente della Regione o suo Delegato;
- **la Di.Coma.C. è la Direzione di Comando e Controllo**, organo decisionale di livello nazionale attivato nelle grandi calamità (situata presso la sede del Dipartimento di Protezione Civile).

<http://www.protezionecivile.gov.it>